Firmato digitalmente da:
GilANANDREA GRECO
Consip S.p.A.
Firmato il 01/10/2026 14:40
Seriale Certificato: 2308
Valido dal 09/07/2024 al 09/07/2027
TI Trust Technologies QTSP CA

CONSIP S.P.A.

Sede Legale: Via Isonzo 19/E – 00198 ROMA (RM)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008

Servizio di macchine per il food & beverage

MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE E LA LORO ELIMINAZIONE (Art. 26 comma 3. del D.Lgs. n° 9 aprile 2008 n. 81)

Emissione:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Matteo Cavallini	Delegato del datore di lavoro	Firmato digitalmente da: MATTEO CAVALLINI Consip S.p.A. Firmato il 28/09/2026 10:32 Seriale Certificato: 2094 Valido dal 03/06/2024 al 03/06/2027 TI Trust Technologies QTSP CA	

All'elaborazione del presente documento, hanno collaborato:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Andrea Rotella	RSPP		22 settembre 2026

Ai fini dell'attuazione delle misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro dell'impresa esecutrice:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA

INDICE

PREMESSA	**4**
ANAGRAFICA AZIENDALE	**5**
ANAGRAFICA APPALTATORE	**5**
GESTIONE DELL'EMERGENZA	**6**
INFORTUNI	**9**
ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	**10**
RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE	**13**
MISURE GENERALI DI SICUREZZA	**14**
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA	**16**
VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	**22**

PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi da effettuarsi all'interno degli impianti/siti della sede CONSIP S.p.A. di Via Isonzo, 19/D-E in ROMA.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 il presente documento ha lo scopo di:

- informare le società appaltatrici ed i Lavoratori autonomi, (di seguito l'"Appaltatore" o gli "Appaltatori") che debbano svolgere la loro attività all'interno della sede di CONSIP, di tutti i rischi specifici presenti negli ambienti e/o impianti nei quali sono destinati ad operare e le relative misure di emergenza e di prevenzione e protezione adottate in relazione alla attività del Committente;
- fornire informazioni sugli obblighi e divieti ai quali devono sottostare tutti i dipendenti degli Appaltatori durante la loro permanenza sede di CONSIP;
- fornire all'appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Condizioni preliminari per le ditte esterne

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere affinché tutti gli addetti che presteranno servizio all'interno della nostra sede:

- siano muniti di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18, comma 1, lett. u) e art. 26, comma 8 del D.Lgs. n. 81/2008;
- siano regolarmente assunti ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- Abbiano ricevuto adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. n. 81/2008, nonché sui contenuti del presente DUVRI;
- Siano sottoposti, nei casi previsti dalla normativa, alla prevista sorveglianza sanitaria con modalità stabilita dal proprio Medico Competente;
- Indossino i previsti Dispositivi di Protezione Individuale;
- Si attengano scrupolosamente alle procedure definite dal committente riportate nel presente documento.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

ANAGRAFICA AZIENDALE

Ragione Sociale	**CONSIP S.p.A.**
Datore di Lavoro	**Marco Reggiani**
Sede Legale	**Via Isonzo, 19/D-E - Roma**
R.S.P.P.	**Andrea Rotella**
Medico Competente	**Andrea Capri**
R.L.S.	**Massimiliano Barba** **Valentina Bonvissuto** **Daniela Vangelista**

ANAGRAFICA APPALTATORE

Ragione Sociale	**Foorban S.r.l.**
Datore di Lavoro	**Mottolese Marco**
Sede Legale	**Piazza Castello, 26 – 20121 Milano**
R.S.P.P.	**Sarti Marco Valerio**
Medico Competente	**Landone Stefano**
R.L.S.	**Cavaleri Alberto**
Preposto per l'appalto	**Nardi Alessandro**

GESTIONE DELL'EMERGENZA

REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA I lavoratori dell'Appaltatore devono preventivamente prendere visione delle planimetrie e dei luoghi, al fine di prendere cognizione di vie di fuga e/o esodo verso luoghi sicuri in caso di emergenza; I corridoi e uscite devono essere sgombre da materiali e strumenti di lavoro in condizioni tali da garantire facili percorribilità in caso di emergenza.

RIDUZIONE RISCHIO INSORGENZA INCENDIO l'Appaltatore non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti infiammabili, salvo nei casi strettamente necessari previo consenso del Committente; I rifiuti combustibili e/o pericolosi vanno tempestivamente smaltiti.

Il personale dell'impresa appaltatrice deve coordinarsi con il personale dell'Azienda incaricato della gestione delle emergenze (**Raoul Saba: 320.4311877)**.

COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. Evita qualsiasi iniziativa sull'evento e mantiene la calma;
2. Allerta eventuali persone presenti;
3. In caso di incendio, se non fosse già scattato il segnale acustico di allarme, preme il più vicino pulsante di allarme;
4. Se l'emergenza avviene durante tra le 8:30 e le 18:30 di un giorno feriale chiama gli Addetti alla gestione delle emergenze di CONSIP S.p.A. (vedi cartelli affissi sui singoli piani) ed avvisa il personale della Reception indicando chiaramente:
   - il punto preciso in cui si sta manifestando l'emergenza (piano dell'edificio, area o stanza);
   - se vi sono coinvolte persone.

   Al di fuori dei suddetti orari e, comunque, nel caso in cui l'edificio non fosse occupato, procede direttamente ad allontanarsi dal luogo dell'evento, recandosi all'esterno dell'edificio ed allerta direttamente il numero unico delle emergenze 112.
5. Attua la procedura di evacuazione.

Cosa NON fare

1. Intraprendere azioni improvvisate di spegnimento dell'incendio;
2. continuare a svolgere attività lavorativa;
3. utilizzare gli ascensori.

COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE

1. Al segnale di allarme, iniziare l'evacuazione seguendo le indicazioni degli addetti all'emergenza di CONSIP S.p.A. (se l'emergenza avviene durante tra le 8:30 e le 18:30 di un giorno feriale) e, comunque, seguendo i percorsi indicati sulle planimetrie affisse ai piani.
2. Aiutare eventuali colleghi in difficoltà.
3. Avviarsi ordinatamente al punto di raccolta assegnato all'esterno dell'edificio (in base alla lettera del proprio cognome) su Via Aniene
4. Rispondere all'appello
5. Segnalare ad un addetto all'emergenza l'assenza al punto di raccolta di eventuali colleghi
6. Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti o si fosse trattato di un falso allarme, seguire le istruzioni del Responsabile dell'emergenza di CONSIP S.p.A. o del suo sostituto per il rientro ordinato alla propria postazione di lavoro e la ripresa delle ordinarie attività.

7. in caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alla propria postazione, osservare le disposizioni del caso impartite dal Responsabile dell'emergenza di CONSIP S.p.A.

Cosa NON fare

1. Farsi prendere dal panico.
2. Eseguire azioni non espressamente autorizzate.
3. Abbandonare lungo le vie di fuga oggetti o altro che sia da intralcio ai percorsi.
4. Risalire le scale.
5. Prendere l'ascensore.

COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

1. Il lavoratore che per primo rileva un infortunio/malore, ovvero l'infortunato medesimo, grida "AIUTO!", allertando l'addetto al primo soccorso della propria azienda reperibile a vista o di CONSIP S.p.A. (vedi cartelli affissi sui singoli piani).
2. Qualora gli venga richiesto da un addetto al primo soccorso, chiama la Reception e fa portare il defibrillatore in loco.
3. Soltanto nel caso in cui non intervenga alcuno, contatta **personalmente** il n. 112 e richiede l'intervento di un'ambulanza e avvisa la Reception.

Cosa NON fare

1. Interventi improvvisati sull'infortunato.

COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Durante il terremoto

In caso di terremoto non viene dato il segnale di allarme in quanto tutti sono in grado di rendersi conto dell'evento e l'allarme giungerebbe intempestivo. Di seguito le norme comportamentali:

- Al primo avvertimento delle scosse sismiche, per quanto possibile, mantenere la calma e ripararsi sotto tavoli/scrivanie o parti strutturali portanti dell'edificio;
- non cercare di abbandonare l'edificio nell'immediato;
- uscire all'esterno SOLO se l'uscita è molto prossima e conduce DIRETTAMENTE in un ampio spazio aperto;
- tenersi lontani da finestre, specchi, vetri, lampadari, scaffali, strumenti, apparati elettrici. Se ci si trova all'aperto, evitare di sostare nei pressi di impianti e di linee elettriche;
- evitare di usare i telefoni e lasciare le linee libere per non intralciare i soccorsi;

Dopo il terremoto

- iniziare l'evacuazione seguendo le indicazioni degli addetti all'emergenza di CONSIP S.p.A. (se l'emergenza avviene durante tra le 8:30 e le 18:30 di un giorno feriale) e, comunque, seguendo i percorsi indicati sulle planimetrie affisse ai piani.
- Non usare l'ascensore.
- utilizzare le scale antincendio esterne; se queste non sono fruibili, utilizzare le scale interne, percorrendoli lungo la parte del muro tastando con il piede per controllare la presenza eventuale di crepe sui gradini.
- se le vie d'esodo non risultano integre e fruibili, contattare i soccorsi esterni ed attendere il loro arrivo;
- verificare che all'interno dell'edificio non vi siano persone bloccate; in caso contrario segnalare la circostanza ai soccorsi esterni (numero unico delle emergenze 112);
- Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario, contattare l'addetto al primo soccorso e/o il numero unico delle emergenze 112;
- non usare accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas.

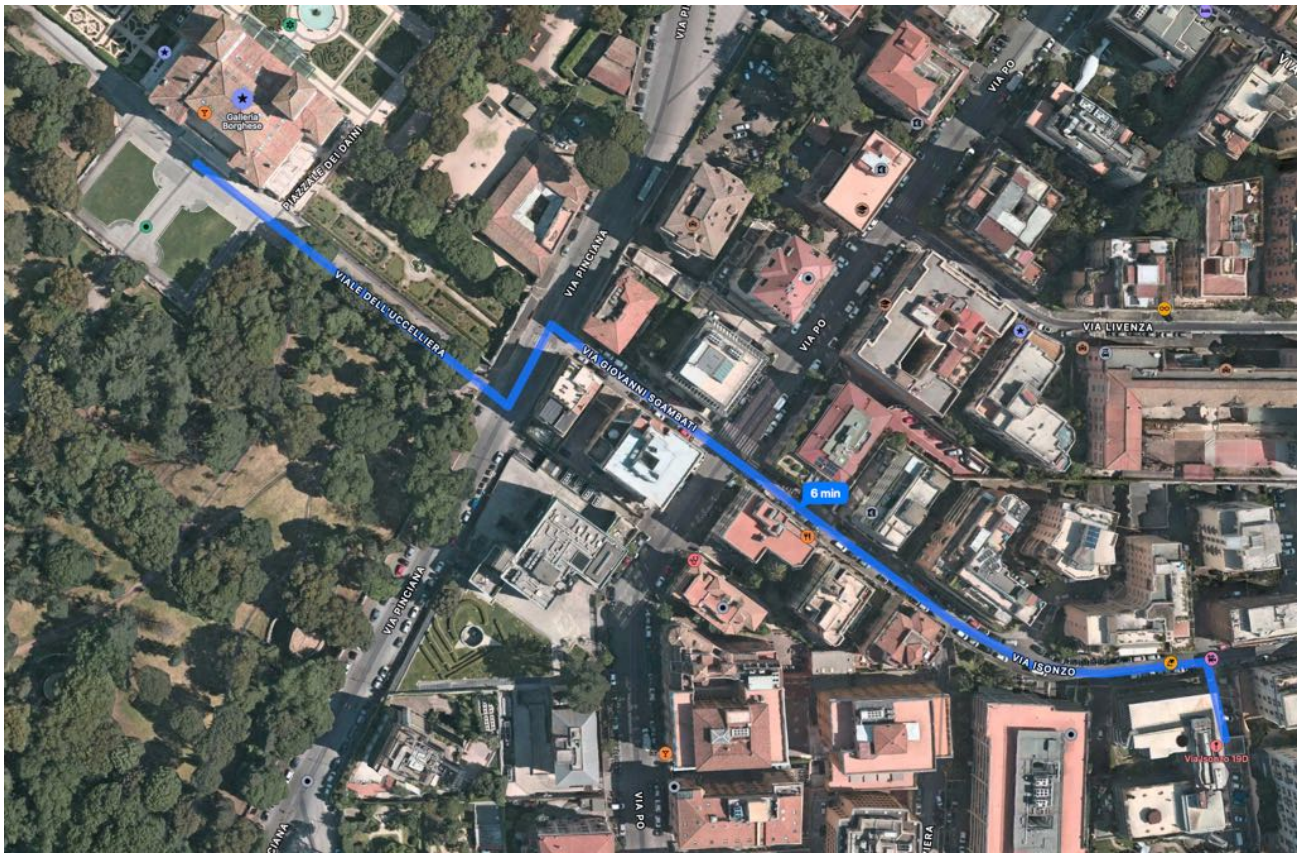
Una volta all'esterno

Dal momento che la natura del fenomeno non permette di sapere se una scossa sismica in corso sia l'ultima, l'emergenza si considera conclusa solo quando tutte le persone presenti nello stabile si trovano all'esterno nel punto di raccolta predeterminato (il piazzale antistante Galleria Borghese).

Anche in questa fase è importante seguire dei comportamenti prudenti, al fine di non incorrere in altre situazioni di pericolo:

- Una volta al di fuori dall'edificio, allontanarsi da questo e da altri edifici vicini;
- recarsi all'esterno, e tenersi a distanza da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree;
- rimanere in attesa di soccorsi;
- non rientrare nell'edificio senza aver avuto il consenso da parte degli organi di soccorso;
- Una volta all'esterno della sede, anche il *Responsabile dell'emergenza* e/o il suo sostituto si dirigono verso il punto di raccolta (vedi figura sotto) e, se *la Reception* ha potuto provvedere alla stampa dell'elenco del personale e degli ospiti, si effettua l'appello dei presenti, in modo da comunicare immediatamente agli organi di soccorso eventuali assenze;
- Il rientro in sede è consentito solo a seguito degli accertamenti svolti dalle autorità competenti o tecnici qualificati relativamente all'assenza di danni strutturali e/o impiantistici.

In caso di terremoto, il punto di raccolta è costituito dal piazzale antistante Galleria Borghese



Percorso da Via Isonzo a Villa Borghese

INFORTUNI

In caso di infortunio occorso a proprio dipendente, l'Appaltatore deve assolvere agli adempimenti di legge ed ha l'obbligo di:

- darne segnalazione immediata a CONSIP S.p.A.;
- provvedere affinché nulla venga asportato o rimosso dal luogo dell'infortunio, prima del sopralluogo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi di CONSIP S.p.A.;
- dare tutta la collaborazione possibile affinché il RSPP di CONSIP S.P.A. possa fare tutte le indagini necessarie a tutela del Committente, nell'eventuale coinvolgimento di responsabilità dello stesso.

Con la segnalazione dovrà essere fornito:

a) Il nominativo dell'infortunato
b) data e ora dell'infortunio
c) la diagnosi di massima

Successivamente l'Appaltatore dovrà far pervenire a CONSIP S.P.A. una comunicazione scritta con le ulteriori informazioni:

a) descrizione dell'infortunio
b) gli estremi della denuncia all'INAIL ed alle autorità di P.S.
c) diagnosi e prognosi
d) estremi della posizione assicurativa della Ditta
e) numero di iscrizione del lavoratore sul libro matricola della Ditta

ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'attività oggetto del presente DUVRI riguarda lo svolgimento dei seguenti servizi:

- la fornitura in comodato d'uso oneroso di n. 5 impianti frigoriferi automatizzati, Foorban fridge, per la distribuzione e la vendita di prodotti alimentari;
- Il servizio di erogazione di bevande calde tramite le seguenti macchine automatiche in comodato d'uso oneroso: n. 2 macchine "Carimali Blue Dot 26 Plus" e n. 2 macchine "Saeco - Magic B2 Superautomatica";
- Il servizio di consegna di 10 kg di frutta fresca ogni settimana;

Si intendono ricompresi nel servizio anche le seguenti attività:

- Installazione di tutte le nuove macchine
- Rifornimento dei Frigoriferi con i prodotti alimentari commercializzati dalla stessa Foorban fino a 2 volte alla settimana;
- Smaltimento dei prodotti alimentari, presenti nei Frigoriferi, non più commercializzabili;
- Pulizia periodica dell'interno dei Frigoriferi;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine e di altri beni in comodato d'uso già presenti ed eventuale sostituzione in caso di guasti o malfunzionamenti;
- messa a disposizione di bicchierini e palettine compostabili, zucchero bianco e di canna;
- pulizia delle macchine, refill del caffè e inventario scorte almeno due volte a settimana;
- passaggio per manutenzione tecnica "estensiva" ogni 900 erogazioni.

L'esecuzione delle attività prevede il seguente ordine:

1) accesso alla sede con automezzo aziendale e registrazione presso la reception/portineria;

2) scarico della merce nell'area indicata dal Committente e trasporto interno mediante carrello manuale di servizio/transpallet;

3) rifornimento dei frigoriferi automatizzati, delle macchine da caffè e degli erogatori d'acqua, con ritiro dei prodotti in scadenza;

4) pulizia e sanificazione delle apparecchiature;

5) manutenzione ordinaria e, ove necessario, intervento tecnico correttivo;

6) ritiro degli imballi e uscita dalla sede.

Le sole operazioni di consegna e ritiro dei frigoriferi automatizzati sono affidate in subappalto a Wetacoo S.r.l. Il carico e lo scarico avvengono esclusivamente nelle aree e negli orari concordati con il Committente, senza occupazione permanente di spazi comuni e senza interferenza con i flussi di transito del personale.

Analisi del contesto

L'edificio sito in Via Isonzo costituisce la sede legale della Consip S.p.A.

Il fabbricato è stato realizzato nel 1971 con una struttura portante costituita da travi e pilastri interni in cemento armato e i solai sono in latero cemento per i due piani interrati; dal piano terra al piano copertura la struttura portante è stata realizzata con struttura portante costituita da travi e pilastri in acciaio e solai in lamiera grecata collaborante. L'edificio è composto da un unico corpo di fabbrica di tipo isolato la cui pianta presenta una forma ad "U" ed è costituito da sei piani fuori terra, un piano seminterrato ed uno interrato. L'edificio fuori terra è composto da due corpi paralleli, collegati da un nucleo centrale che contiene i collegamenti verticali dell'edificio, ovvero due corpi scala e un gruppo ascensori triplex. Un altro gruppo di ascensori, duplex, è collocato nel corpo edilizio più interno allo stabile.

L'area nella quale insiste l'edificio in oggetto possiede tre ingressi carrabili, due su Via Isonzo ed uno su Via Aniene, mentre l'ingresso principale dell'edificio è unico ed immette in una reception addetta anche al controllo accessi. La mobilità verticale nello stabile è garantita, oltre che dagli ascensori presenti, dai due corpi scala interni di tipo protetto e dalle due scale esterne. Ogni corpo scala interno è costituito da una struttura in cemento armato, protetta da porte tagliafuoco a ciascun piano, poste in corrispondenza degli accessi di piano; le scale esterne sono invece realizzate in acciaio. Le tamponature esterne del fabbricato sono costituite da infissi in alluminio.

L'edificio, con destinazione d'uso uffici, si sviluppa nel seguente modo:

- piano secondo interrato: autorimessa, deposito, locali tecnici;
- piano primo interrato: sala auditorium, sale riunioni, CED, archivi cartacei, locali tecnici e impianti tecnologici (es. centrale di condizionamento, cabina elettrica ecc.), area ristoro, servizi igienici;
- piano terra: reception, open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano primo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano secondo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano terzo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano quarto: uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano copertura: impianti tecnologici (es. torri evaporative, centrale termica ecc.).

Nell'area esterna è presente un piano stradale adibito al parcheggio di autovetture e motocicli ed un piano rialzato (tra il piano stradale ed il piano primo) adibito ad area giardino.

Consip S.p.A.

Area scarico materiali

Accesso Via Isonzo

Accesso Via Aniene

Accesso rampa autorimessa

Ingresso principale

RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE

1. rischi generici per il personale di scivolamento ed inciampo; i dislivelli sono opportunamente segnalati. Nell'uso di prolunghe si dovrà fare attenzione che il cavo elettrico non sia di intralcio. Non abbandonare materiale nelle zone di passaggio.
2. rischio di urti o investimento per la possibile presenza di veicoli in movimento nell'area esterna della sede. Segnalare la propria presenza.
3. rischio elettrico generico, per la presenza di impianti elettrici in tutte le aree (interne ed esterne) della sede.
    - gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte conformi alle normative CEI;
    - l'impianto elettrico è protetto contro i contatti diretti e indiretti;
    - l'impianto elettrico è dotato di impianto di messa a terra;
    - tutte le linee elettriche sono protette contro i cortocircuiti, sovraccarichi e protezione differenziale contro contatti indiretti; è vietato manomettere o apportare modifiche agli impianti;
    - è vietato rimuovere o manomettere le protezioni delle parti attive dell'impianto;
    - tutte le apparecchiature ed attrezzature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle normative CEI ed autorizzati dal committente o responsabile dei luoghi.
4. caduta dall'alto.
    - Nelle scale interne ed esterne sono presenti parapetti normali. Nel fare le scale, tenersi dal corrimano.
5. Incendio. Ufficio con oltre 300 presenze a rischio non basso di incendio.
    - è presente un piano di emergenza ed evacuazione;
    - in caso di segnalazione allarme incendi procedere ad abbandonare lo stabile seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie esposte nel sito ed attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze (se l'emergenza si verifica durante l'orario di lavoro).
    - lo stabile è dotato di un impianto di rilevazione e allarme incendi;
    - sono presenti un numero adeguato di estintori e manichette antincendio, l'ubicazione è riportata nella planimetria dei percorsi d'esodo presente nei locali.
    - In alcuni locali nel seminterrato sono installati impianti di spegnimento automatico a gas estinguente. Essi sono adeguatamente segnalati. Sulle porte di accesso di detti locali sono presenti cartelli informativi sul comportamento da adottare in caso di allarme.
    - sono presenti percorsi d'esodo sicuri;
    - è presente un impianto di illuminazione di emergenza.
    - In tutte le aree vige il divieto di fumo;
    - lavorare con la massima diligenza con divieto assoluto di apportare alcuna modifica agli impianti;
    - divieto di introdurre, depositare materiali infiammabili o combustibili; lasciare depositi di rifiuti, carta o altro materiale combustibile; lavorazioni con produzione di scintille o con fiamma libera. Il personale dovrà essere adeguatamente formato per la gestione delle emergenze.

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Al fine di migliorare e promuovere la gestione congiunta della sicurezza sul luogo di lavoro, si indicano di seguito alcuni criteri e misure di prevenzione da rispettare sempre, che consentiranno di ridurre al minimo le possibilità di interferenza durante i lavori tra i lavoratori degli Appaltatori e del Committente eventualmente impiegati nella medesima area.

MISURE ORGANIZZATIVE

- Valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppi delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- fornire ai propri dipendenti un tesserino nominativo per il riconoscimento, così come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08;
- **eseguire un sopralluogo, prima dell'inizio dei lavori**, della sede, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di interferenze di lavoro, dovute alla contemporanea presenza del personale CONSIP S.P.A. o di altre società, e la necessità di attuare particolari misure di protezione;
- redigere il verbale di avvenuto sopralluogo curandone il completo espletamento e sottoscrizione;
- informare i propri dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori, sui quali per conto di CONSIP S.P.A. esercita la direzione e la sovrintendenza, su tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori e su tutte le misure adottate a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- vigilare sul rispetto da parte dei propri dipendenti e dei dipendenti subappaltatori di tutte le norme vigenti relative alla prevenzione infortuni, igiene sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente;
- rispettare tutte le prescrizioni indicate nella sede CONSIP S.P.A. mediante cartelli, targhette e segnaletica varia;
- segnalare tempestivamente, al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione ogni situazione di potenziale rischio, sia per i propri dipendenti che per quelli di CONSIP S.P.A., che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori;
- comunicare tempestivamente al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione CONSIP S.P.A. ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri;

MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE

- Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato;
- Il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti;
- Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile;
- Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa del Committente.

DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI

È vietato, se non espressamente autorizzato:

- accedere nei locali specificatamente interdetti e in quelli all'ingresso dei quali è posto un cartello con il divieto di accesso agli estranei;
- manomettere o rimuovere le apparecchiature di prevenzione incendi ed i dispositivi di protezione di macchine ed attrezzature;
- usare prodotti chimici di qualunque natura;

- usare fiamme libere;
- **usare mezzi, attrezzature ed utensili di proprietà CONSIP S.P.A.**
- fumare all'interno della sede;
- ingombrare con materiali le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori e le manichette antincendio;
- usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e prese elettriche;
- alimentare proprie apparecchiature o utensili elettrici, con potenza superiore ad un 1 kW, da prese non dotate di interruttore onnipolare interbloccato o da quadri elettrici della CONSIP S.P.A.;
- usare prolunghe elettriche, con prese multiple, non dotate di interruttore magneto-termico limitatore di corrente nei limiti di portata del cavo;
- gettare nei cestini dei rifiuti o nei depositi dei rifiuti o in qualunque posto qualsiasi sostanza o materiale contenenti prodotti infiammabili o tossici o nocivi;
- generare, con la propria attività, gas o fumi nocivi/tossici o maleodoranti, senza idonei dispositivi di aspirazione;
- gettare in qualunque scarico qualsiasi liquido contenente prodotti infiammabili o tossici o nocivi.

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA

L'indice di rischio viene calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P) e* della *gravità del danno(D):*

IR = P X D

Criteri per l'assegnazione di *P* e *D*

Valore di P	Livello	Significato
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Valore di *D*	Livello	Significato
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisionali, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Gravissimo	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico - matricale avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
0	1	2	3	4	*D*

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

IR	*Entità del rischio*
1 – 2 – 3	4 - bassa
4 – 6 - 8	3 - media
9 - 12	2 - elevata
16	1 - molto elevata

Il valore del rischio riportato nelle schede seguenti si riferisce alla condizione precedente all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione suggerite, con l'adozione delle quali il valore del rischio finale da interferenze viene ad essere minimizzato.

Rischi	IR = P X D	Misure di prevenzione
Attività particolari	12 = 3 x 4	**Appaltatore** Qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel presente documento o fossero apportate alle attività appaltate cambiamenti che potrebbero avere influenza negativa sull'efficacia delle misure di prevenzione e protezione da interferenze adottate, il responsabile dell'appaltatore deve farne comunicazione preventiva al Committente.
Presenza di altre persone durante le lavorazioni	8 = 2 x 4	**Consip S.p.A.** Il committente, nella programmazione delle attività, si assicura che non ci siano interferenze con altre attività in corso, eseguite da personale CONSIP o di altre ditte. Nel caso, provvede allo sfasamento temporale di una delle due lavorazioni, ovvero all'allontanamento del proprio personale o di quello di altre ditte per tutta la durata dell'intervento. In caso di sovrapposizione di attività, promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti le misure di prevenzione e protezione necessarie. L'appaltatore viene informato circa la presenza di eventuali lavorazioni interferenti e sulle misure da adottare. Esige dal proprio personale il rispetto del divieto di interferenza con i lavori in corso, in particolare il divieto di accesso per i non addetti ai lavori nelle aree oggetto di intervento. L'appaltatore viene informato dell'eventuale mutamento delle attività che giornalmente vengono svolte. Consegna all'appaltatore dei paletti con catenella (o equivalenti sistemi di perimetrazione delle aree di lavorazione) **Appaltatore** Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere comunicato al committente il nominativo del preposto. Il preposto vigila sull'osservanza del divieto di avvicinamento da parte di persone estranee alle lavorazioni e, in caso di necessità, interrompe le stesse per impedire interferenze. La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. Delimitazione, delle zone di intervento in promiscuità con le attività del committente, con catenelle o nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno (consegnate dal committente)
Rischi legati alla carenza del rispetto delle normative in materia di sicurezza riferiti ai rischi specifici dei luoghi di lavoro.	9 = 3 x 3	**Consip S.p.A.** Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede. **Appaltatore** La società appaltatrice consegna il DUVRI alle ditte subappaltatrici. La società appaltatrice o subappaltatrice comunica eventuali rischi derivanti dalle proprie attività che potrebbero generare interferenze con le attività della Consip o di altre società eventualmente presenti nell'ambiente di lavoro e coopera al fine di garantire l'eliminazione di tali rischi Divieto di accesso a qualunque locale/ambiente della sede diverso da quelli a cui si è stati autorizzati. rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo. Il preposto informa i lavoratori sui contenuti del presente documento e vigila sul rispetto delle indicazioni in esso contenute.
Incendio	12 = 3 x 4	**Appaltatore** non eseguire lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi; è assolutamente VIETATO FUMARE. È vietato usare fiamme libere senza specifica autorizzazione da parte della Committente e senza avere predisposto preventivamente adeguate misure di prevenzione e protezione.

Rischi	IR = P X D	Misure di prevenzione
Mancata conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale di imprese esterne. Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.	8 = 2 x 4	**Consip S.p.A.** Fornire il numero di telefono di un referente interno Consip, presente in sede il giorno delle attività, da contattare in caso di necessità. **Appaltatore** Fornire i numeri di telefono di tutti i componenti della squadra di lavoro ad un referente Consip. Presenza di almeno un addetto formato alle misure antincendio e primo soccorso nella squadra di lavoro. Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio (i percorsi d'esodo sono indicati nelle planimetrie d'esodo affisse nei corridoi di piano). In caso di segnalazione di emergenza, abbandonare immediatamente il luogo di lavoro, seguendo i percorsi indicati dalla segnaletica di emergenza e sulle planimetrie di esodo. Durante un'emergenza in orario di lavoro i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede. Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.
Cadute dall'alto Caduta di materiale dall'alto	8 = 2 x 4	**Appaltatore** Divieto di utilizzo di scale, sgabelli o altre attrezzature per lo sviolgimento di lavori in altezza.
Elettrocuzione Arco voltaico Ustioni	12 = 3 x 4	**Appaltatore** L'uso di tester/multimetri potrà essere eseguito solo da personale in possesso della qualifica di PES/PAV idoneo per lo svolgimento di lavori sotto tensione ai sensi della norma CEI 11-27. Non richiede tale qualifica l'impiego di rivelatori di tensione conformi alla norma CEI EN 61243 Accesso ai quadri elettrici presenti consentito solo a personale autorizzato Non manomettere o modificare lo stato dei cavi elettrici di alimentazione delle macchine ed apparecchiature in uso, onde evitare contatti accidentali con elementi in tensione. Divieto di uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati. Prima di disinserire la spina da una presa togliere tensione dall'interruttore e/o a monte dell'apparecchiatura cui la presa di corrente si riferisce. Non utilizzare macchine o apparecchiature elettriche che non abbiano impresso o stampigliato il marchio IMQ, CE ovvero non siano munite di idoneo cavo di messa a terra, a meno che non siano del tipo a doppio isolamento Non utilizzare apparecchi elettrici portatili in prossimità di vaschette o depositi d'acqua. Vietato utilizzare senza autorizzazione apparecchiature del Committente o apportare modifiche agli impianti Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa; Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase; Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.

Rischi	IR = P X D	Misure di prevenzione
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti,	6 = 2 x 3	**Appaltatore** Prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza non intralciare i passaggi. disporre le attrezzature e i materiali necessari solo all'interno della zona di lavoro o in altra zona previa autorizzazione specifica della committente; delimitare l'area interessata con idonea recinzione e segnaletica, atte ad impedire l'accesso da parte degli utenti. Evitare di lasciare eventuali oggetti in prossimità della zona di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di fuga; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col titolare del luogo di lavoro. Vige il divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea Corretto posizionamento di ingombri e ostacoli. Corretto posizionamento cavi di alimentazione di eventuali attrezzature elettriche impiegate Corretto smaltimento dei rifiuti. Presenza, ove necessario, di personale dell'impresa appaltatrice per segnalare il pericolo. A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal committente al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le uscite e le scale di sicurezza.
Rischio chimico	6 = 2 x 3	**Consip S.p.A.** Trasmissione al RSPP dell'elenco dei prodotti chimici comunicati dall'appaltatore e delle relative schede di sicurezza e schede tecniche di utilizzo. **Appaltatore** Trasmissione a CONSIP S.p.A. dell'elenco dei prodotti chimici utilizzati e delle relative schede di sicurezza e schede tecniche di utilizzo. adottare tutte le misure di prevenzione e protezione al fine del pieno rispetto del Titolo IX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; avere sempre a disposizione e rispettare le disposizioni delle Schede di sicurezza dei prodotti chimici conformi al regolamento Reach; utilizzare i DPI specifici necessari; al termine delle lavorazioni provvedere alla rimozione di rifiuti e residui. eliminare i rischi per il personale esterno eventualmente esposto.
Scarico e trasporto materiale	6 = 3 x 2	**Consip S.p.A.** Consentire l'uso di un ascensore per il trasporto dei materiali Consentire lo scarico dei materiali nell'area indicata nella figura di pag. 12 del presente documento **Appaltatore** Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare. Durante le fasi di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce). Prima di procedere al carico/scarico merci del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita). Impegnare le aree di carico e scarico per il tempo necessario alle operazioni.

Rischi	IR = P X D	Misure di prevenzione
		Nel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, sistemare il materiale e le attrezzature in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi. Utilizzare la sponda idraulica per lo scarico dei materiali dal furgone, accertandosi che non siano presenti persone estranee nelle prossimità Per il trasporto di materiali pesanti utilizzare esclusivamente carrelli gommati a due ruote. Il carico deve essere fissato saldamente durante il trasporto sul carrello Potrà essere utilizzato uno degli ascensori, in accordo con la committenza, per il trasporto dei materiali. Non trasportare materiali per un peso superiore ad 80 kg per ogni viaggio (persone escluse che, comunque, dovranno essere trasportate nell'ascensore nei limiti di peso e numero indicato nella targa dell'ascensore). In tutti i casi, la quantità di materiale trasportato non deve essere di volume tale da poter apportare qualunque danno all'ascensore. Il carico dev'essere distribuito in modo uniforme sul pavimento di cabina. Un singolo carico pesante appoggiato bruscamente nella cabina potrebbe provocare deformazioni.
Investimento	8 = 2 x 4	**Appaltatore** All'interno del perimetro della sede, conduzione dei mezzi di trasporto a passo d'uomo. In caso di manovra in retromarcia o in condizioni di visibilità ridotta, farsi assistere da una seconda persona

VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono indicati i costi per la sicurezza (prezzario Lazio 2023) riferiti ad eventuali misure di prevenzione connesse ai rischi di natura interferenziale che si dovessero verificare durante le lavorazioni:

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	PREZZO CAD. €	NUM.	PREZZO TOTALE €
Riunioni di informazione e formazione sui rischi da interferenze e di coordinamento	1 h a incontro	100,00	1	100,00